

## DISAGIO ADOLESCENZIALE

**Compan E., Moreno J., Ruiz M.T. et al.: “*Doing things together: adolescent health and family*”, *Journal of Epidemiological Community Health*, 56: 81-94, 2002**

Il disagio adolescenziale rappresenta un segnale, forse retorico, di un cattivo funzionamento dell'ammortizzatore familiare a fronte delle pulsioni e dei rischi ambientali. Non per nulla in una ricerca "mediterranea" (Alicante) condotta sui comportamenti di 282 giovanissimi che erano stati inviati o avevano fatto ricorso al Servizio di salute mentale e che, quindi, presentavano problemi si è constatata una minore presenza ai riti familiari, salvo che per il Natale, iniziando proprio dalla partecipazione al desco, ai compleanni, alle feste di accoglienza. Questo rispetto alle risposte di 213 coetanei che non avevano mai fatto ricorso a Servizi psicopedagogici. Inoltre si manifesta in questo gruppo una scarsa presenza a gite e a week-end ed il grado di percezione del buon funzionamento della famiglia è piuttosto negativo. D'altra parte le terapie familiari sono uno dei servizi che in genere si programmano per la devianza e le tossicodipendenze. Ad un basso grado di soddisfazione nei confronti della vita in famiglia corrisponde la presenza di disfunzioni nello sviluppo psico-affettivo. Fra l'altro si è impiegato, in questa ricerca, un questionario a punteggio APGAR che dovrebbe evidenziare il grado di funzionamento o meno della famiglia: si è soddisfatti dell'appoggio che la famiglia assicura; si è soddisfatti sui processi di aggregazione intorno alla famiglia; si percepisce l'accettazione da parte della famiglia dei propri desideri; si ha la sensazione di essere amati ed il tempo trascorso con i familiari è fonte di soddisfazioni.